



EF EPI

EF English Proficiency Index

www.ef.com/epi

SOMMARIO

Sommario del progetto	5
Terza edizione dell'Indice di conoscenza dell'inglese EF—Mappa mondiale	6
Indice di conoscenza dell'inglese EF—Evoluzioni	8
Introduzione alla terza edizione dell'EF EPI	11
Paesi in evidenza	
Italia	12
Correlazioni dirette dell'EF EPI	14
Inglese e Sviluppo Economico	16
Fare affari in inglese	18
Inglese e Qualità della vita	19
Conclusioni	21
Informazioni sull'Indice	22
Appendice: Risultati ottenuti dai diversi Paesi nell'EF EPI	24
Bibliografia di riferimento	26
Recensioni su EF EPI	27



SOMMARIO DEL PROGETTO

Anno dopo anno, le economie nazionali si sono sempre più globalizzate, il lavoro è diventato più delocalizzato e le informazioni più decentralizzate. L'uso di una lingua comune è uno strumento di vitale importanza in un mondo in cui la comunicazione non è più un fattore geografico: oggi più che mai, l'inglese è quello strumento.

In ogni parte del mondo sono sempre di più le istituzioni scolastiche che, spinte dalle richieste della società, puntano sull'insegnamento dell'inglese. Molti sistemi di istruzione oggi prevedono lo studio della lingua inglese sin dalla scuola elementare, come accade per materie quali la matematica e le scienze. Professori universitari tengono le proprie lezioni in lingua inglese per preparare meglio gli studenti alla vita dopo la laurea. Piccole e grandi imprese, sia nazionali che internazionali, utilizzano l'inglese come lingua aziendale. Allo stesso modo, genitori ambiziosi e lavoratori alla ricerca di un impiego investono tempo e denaro nella formazione linguistica privata.

Eppure, nonostante la motivazione e gli investimenti per imparare l'inglese, molti paesi non riescono a misurare i risultati dei loro sforzi. Per esempio esiste un reale ritorno dell'investimento relativamente alla crescita economica e all'incremento della competitività? È in questo contesto che è nato l'Indice di conoscenza dell'inglese EF (EF EPI), per offrire cioè uno strumento esclusivo di comparazione standardizzata della conoscenza dell'inglese fra gli adulti, valido nel tempo.

In un periodo di sei anni abbiamo testato la conoscenza dell'inglese di 5 milioni di adulti provenienti da tutte le parti del mondo. I risultati delle nostre ricerche sull'evoluzione della conoscenza dell'inglese a livello mondiale in questo lasso temporale sono presentati nella terza edizione dell'EF EPI insieme alle più recenti classifiche nazionali. Ecco alcuni aspetti emersi da sottolineare:

- In alcuni paesi asiatici, in particolar modo in Indonesia e in Vietnam, il livello di conoscenza dell'inglese è migliorato radicalmente durante gli ultimi sei anni. In Cina si è verificata questa stessa trasformazione, anche se in maniera meno marcata. Al contrario, nonostante gli importanti investimenti privati, Giappone e Corea del Sud sono leggermente peggiorati.
- La conoscenza dell'inglese migliora in tutti i paesi BRIC (Brasile, Russia, India, Cina), parallelamente alla loro crescita economica. Quest'anno India e Russia hanno superato la Cina, mentre anche il Brasile si sta velocemente avvicinando.

- Benché buona parte dei Paesi europei abbia già un'ottima padronanza della lingua inglese o sia costantemente impegnata nel raggiungimento di questo obiettivo, la Francia sta seguendo un percorso completamente diverso. I sette Paesi con il migliore livello di conoscenza dell'inglese sono piccole nazioni europee, portate quindi ad adottare una visione internazionale.
- Medio Oriente e Nord Africa sono le regioni con il più basso livello in inglese. Questi Paesi ricchi di petrolio hanno ancorato il proprio futuro allo sviluppo di economie della conoscenza, prima che la produzione del petrolio giunga al suo apice. Unica eccezione ai risultati poco brillanti della regione mediorientale è quella rappresentata dagli Emirati Arabi Uniti, che mostrano un notevole miglioramento.
- La Turchia è il paese che, nei sei anni monitorati, ha mostrato il miglioramento più evidente. Il suo andamento è estremamente positivo come dimostra la continua crescita dei suoi indicatori economici.
- Polonia e Ungheria hanno fatto notevoli progressi nell'apprendimento dell'inglese, un importante passo avanti nella costruzione di quella economia della conoscenza che entrambi i Paesi aspirano a costruire.
- Il livello molto basso di conoscenza dell'inglese rimane una delle ragioni fondamentali della scarsa competitività dell'America Latina: più della metà dei Paesi di questa regione sono nella fascia più bassa della classifica EF EPI. Brasile, Colombia, Perù e Cile stanno progredendo, ma manca loro ancora una base ampia di persone con una solida conoscenza della lingua inglese, necessaria per avere una forza lavoro in grado di operare a livello globale. In alcuni Paesi della regione, come Messico e Guatemala, l'Indice di conoscenza dell'inglese è addirittura in discesa.

La terza edizione dell'EF EPI valuta le competenze in inglese dei cittadini adulti in 60 Paesi e regioni.



Terza edizione

INDICE DI CONOSCENZA DELL'INGLESE EF 2013

Alto livello di competenza

Nr.	Paese	EF EPI
1	Svezia	68.69
2	Norvegia	66.60
3	Paesi Bassi	66.19
4	Estonia	65.55
5	Danimarca	65.15
6	Austria	62.66
7	Finlandia	62.63

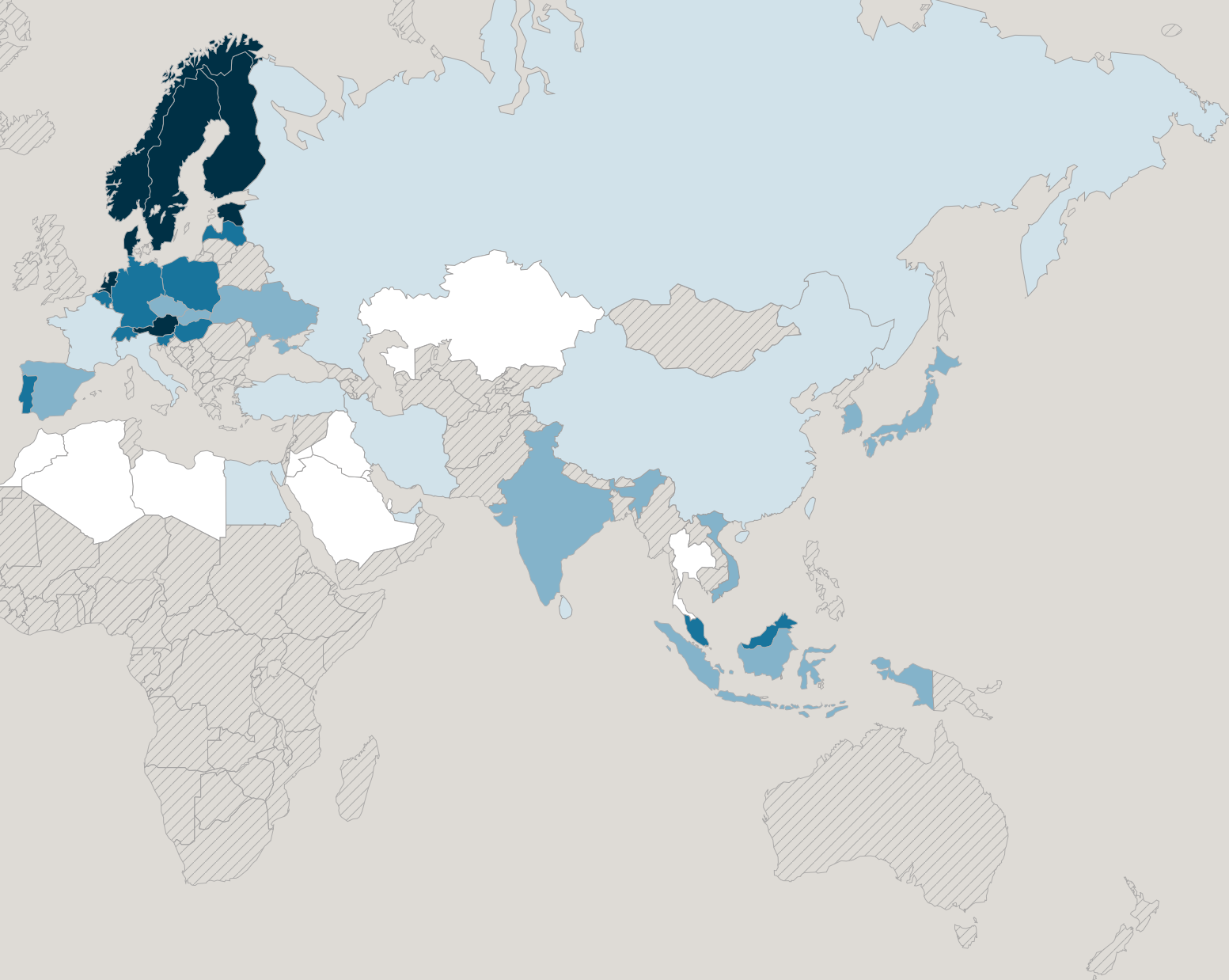
Buon livello di competenza

Nr.	Paese	EF EPI
8	Polonia	62.25
9	Ungheria	60.41
10	Slovenia	60.19
11	Malesia	58.99
12	Singapore*	58.92
13	Belgio	58.74
14	Germania	58.47
15	Lettonia	57.66
16	Svizzera	57.59
17	Portogallo	57.52

Livello medio di competenza

Nr.	Paese	EF EPI
18	Slovacchia	54.58
19	Argentina	54.43
20	Repubblica Ceca	54.40
21	India*	54.38
22	Hong Kong RAS*	53.54
23	Spagna	53.51
24	Corea del Sud	53.46
25	Indonesia	53.44
26	Giappone	53.21
27	Ucraina	53.09
28	Vietnam	52.27

*Paesi in cui l'inglese è una lingua ufficiale



Basso livello di competenza

Nr.	Paese	EF EPI
29	Uruguay	51.49
30	Sri Lanka	51.47
31	Russia	51.08
32	Italia	50.97
33	Taiwan	50.95
34	Cina	50.77
35	Francia	50.53
36	Emirati Arabi Uniti	50.37
37	Costa Rica	50.23
38	Brasile	50.07
39	Perù	49.96
40	Messico	49.91
41	Turchia	49.52
42	Iran	49.30
43	Egitto	48.89

Livello molto basso di competenza

Nr.	Paese	EF EPI	Nr.	Paese	EF EPI
44	Cile	48.20	59	Arabia Saudita	41.19
45	Marocco	47.71	60	Iraq	38.16
46	Colombia	47.07			
47	Kuwait	46.97			
48	Ecuador	46.90			
49	Venezuela	46.44			
50	Giordania	46.44			
51	Qatar	45.97			
52	Guatemala	45.72			
53	El Salvador	45.29			
54	Libia	44.65			
55	Thailandia	44.44			
56	Panama	43.61			
57	Kazakistan	43.47			
58	Algeria	43.16			



Terza edizione

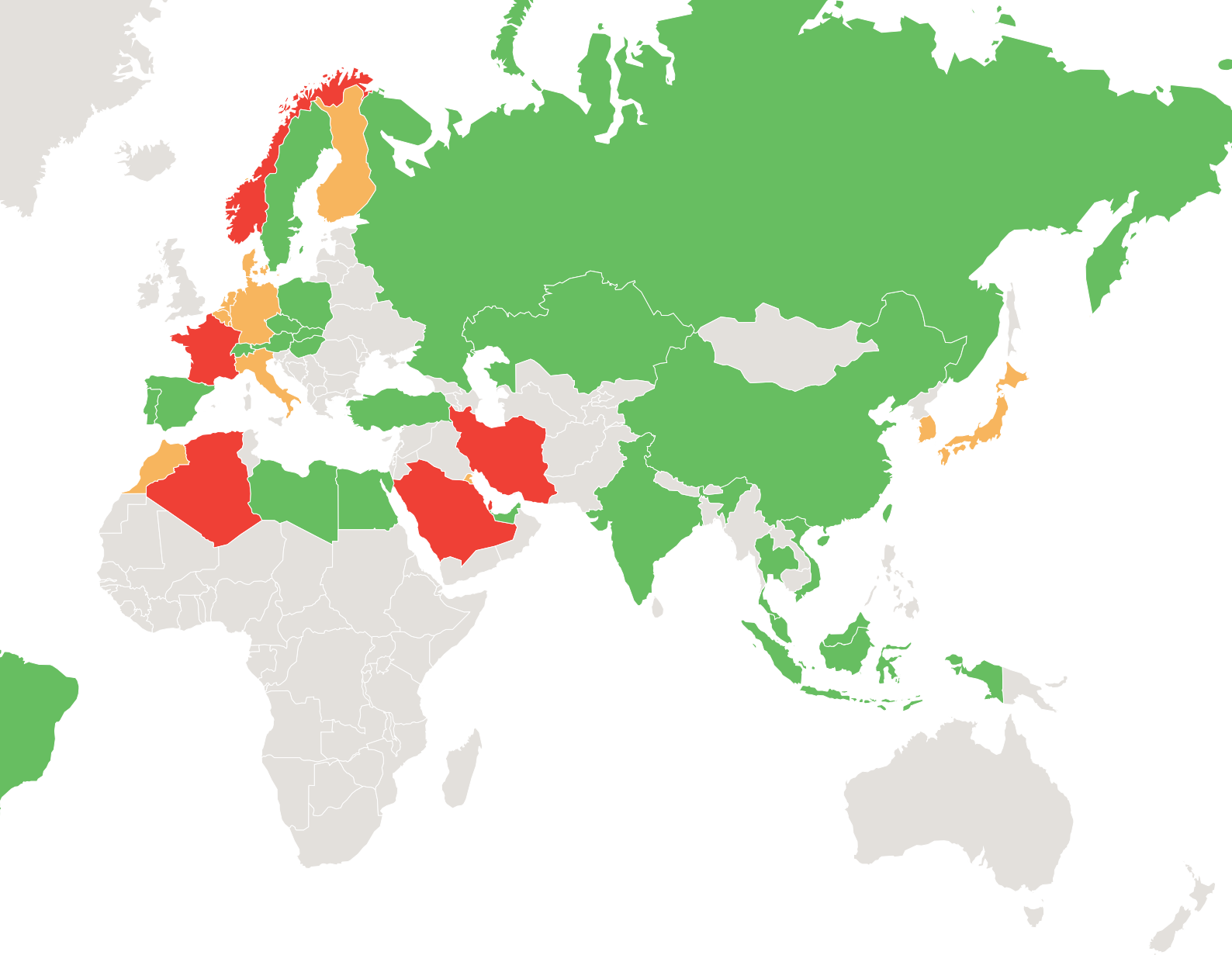
INDICE DI CONOSCENZA DELL'INGLESE EF — EVOLUZIONI

Per determinare l'evoluzione della conoscenza dell'inglese nei diversi Paesi, abbiamo calcolato la differenza tra i punteggi ottenuti nella prima e nella terza edizione dell'EF EPI. Se un Paese non era stato valutato nella prima edizione, è stato utilizzato il punteggio ottenuto nella seconda. La prima edizione dell'EF EPI era basata su dati raccolti tra il 2007 e il 2009, la seconda analizzava i dati del periodo 2009-2011, mentre questa terza quelli raccolti a partire dal 2012.

Qualsiasi variazione maggiore o minore di due punti indica un significativo cambiamento nell'ambito della competenza in inglese. Nell'edizione di quest'anno sono presenti per la prima volta sette nuovi Paesi, che sono quindi esclusi da questa mappatura delle evoluzioni.

↑ Andamento in crescita

Paese	Andamento	Paese	Andamento
↑ Turchia	+11.86	↑ Slovacchia	+3.94
↑ Kazakistan	+11.73	↑ Portogallo	+3.90
↑ Ungheria	+9.61	↑ Cile	+3.57
↑ Indonesia	+8.66	↑ Malesia	+3.45
↑ Vietnam	+7.95	↑ Cina	+3.15
↑ Polonia	+7.63	↑ Repubblica Ceca	+3.09
↑ India	+7.03	↑ Svizzera	+2.99
↑ Russia	+5.29	↑ Egitto	+2.97
↑ Perù	+5.25	↑ Brasile	+2.80
↑ Thailandia	+5.03	↑ Svezia	+2.43
↑ Emirati Arabi Uniti	+4.84	↑ Ecuador	+2.36
↑ Spagna	+4.50	↑ Libia	+2.12
↑ Colombia	+4.30	↑ Taiwan	+2.02
↑ Austria	+4.08	↑ Venezuela	+2.01



↗️ Andamento con variazioni minime

Paese	Andamento	Paese	Andamento
↗️ Italia	+1.92	↗️ Corea del Sud	-0.73
↗️ Germania	+1.83	↗️ Hong Kong	-0.90
↗️ Belgio	+1.51	↗️ Giappone	-0.96
↗️ Finlandia	+1.38	↗️ Danimarca	-1.43
↗️ Costa Rica	+1.08	↗️ Messico	-1.57
↗️ Argentina	+0.94	↗️ Marocco	-1.69
↗️ Singapore	+0.27	↗️ Paesi Bassi	-1.74
↗️ Panama	-0.01	↗️ Uruguay	-1.93
↗️ Kuwait	-0.04		

⬇️ Andamento in calo

Paese	Andamento
⬇️ Guatemala	-2.08
⬇️ El Salvador	-2.36
⬇️ Norvegia	-2.49
⬇️ Francia	-2.63
⬇️ Qatar	-2.82
⬇️ Iran	-3.62
⬇️ Algeria	-3.97
⬇️ Arabia Saudita	-6.86





INTRODUZIONE ALLA TERZA EDIZIONE DELL'EF EPI

Questa terza edizione dell'EF EPI classifica 60 paesi e regioni, invece dei 44 della prima edizione e dei 54 della seconda.

Sono sette i paesi entrati quest'anno per la prima volta nell'Indice: Estonia, Slovenia, Lettonia, Ucraina, Sri Lanka, Giordania e Iraq; Repubblica Dominicana, Siria e Pakistan ne sono stati esclusi a causa di dati insufficienti.

Le prime due edizioni dell'EF EPI hanno utilizzato dati di archivio ottenuti su base triennale, rispettivamente dal 2007 al 2009 e dal 2009 al 2011. Grazie all'enorme interesse suscitato dai primi due rapporti, è stato deciso di pubblicare l'EF EPI su base annuale a partire da questa edizione. Il rapporto annuale consentirà infatti di cogliere e presentare le diverse evoluzioni in tempo reale.

Questa terza edizione dell'EF EPI utilizza i dati dei test di inglese eseguiti nel 2012 da 750.000 adulti. Ciò permette la compilazione di una classifica globale dei paesi e, contemporaneamente, l'analisi delle tendenze emerse nel corso degli ultimi sei anni (dal 2007 al 2012) grazie ai dati dei test eseguiti da quasi 5 milioni di adulti.

Abbiamo quindi concentrato l'attenzione su dieci paesi e una regione, al fine di: analizzare il contesto dei miglioramenti verificatisi in Brasile, Cina, Russia e Spagna; valutare la situazione di stasi in cui versano Germania, Hong Kong, Italia, Giappone, Messico e Corea del Sud; infine approfondire il peggioramento delle competenze linguistiche in Francia. Queste analisi illustrano la varietà delle questioni affrontate e delle strategie messe in atto per formare una forza lavoro in grado di affrontare l'economia globalizzata di oggi. Qui di seguito il rapporto sull'Italia.



Italia: la conoscenza dell'inglese migliora, ma lentamente

Classifica EF EPI : #32



Leggero incremento

Il punteggio EF EPI dell'Italia è aumentato di 1,92 punti.

Negli ultimi sei anni, la conoscenza dell'inglese in Italia è leggermente migliorata, ma non abbastanza da permettere al paese di lasciare il gruppo con un basso livello di competenza né di progredire allo stesso ritmo di altri paesi europei. Le competenze linguistiche degli italiani restano tra le più scarse d'Europa.

Sebbene molti riconoscano che questo basso livello di competenza sia un problema, nessuna delle riforme dell'ultimo decennio è ancora riuscita a risolverlo. Un governo instabile, una popolazione che invecchia e una difficile situazione economica rendono più complicato un cambiamento. Molti richiedono che l'Italia acceleri la sua transizione verso un'economia della conoscenza, che permetta di uscire dall'attuale situazione di stasi. Sviluppare quindi una migliore conoscenza della lingua inglese è un elemento chiave per compiere questa transizione.

Un sistema universitario "scollegato"

Le università italiane sono state largamente criticate per essere "scollegate" dal mondo del lavoro ed eccessivamente burocratiche. I sintomi di questa mancata connessione si evidenziano nel numero insufficiente di laureati in materie quali scienze, tecnologia, ingegneria e matematica (STEM), in una ridotta formazione sul campo e in una scarsa competenza nell'inglese professionale.

Sebbene il sistema di istruzione superiore italiano produca quasi 300.000 laureati all'anno, in media un laureato guadagna solo il 9% in più di un diplomato, mentre in altri paesi industrializzati questa differenza si attesta attorno al 37%.

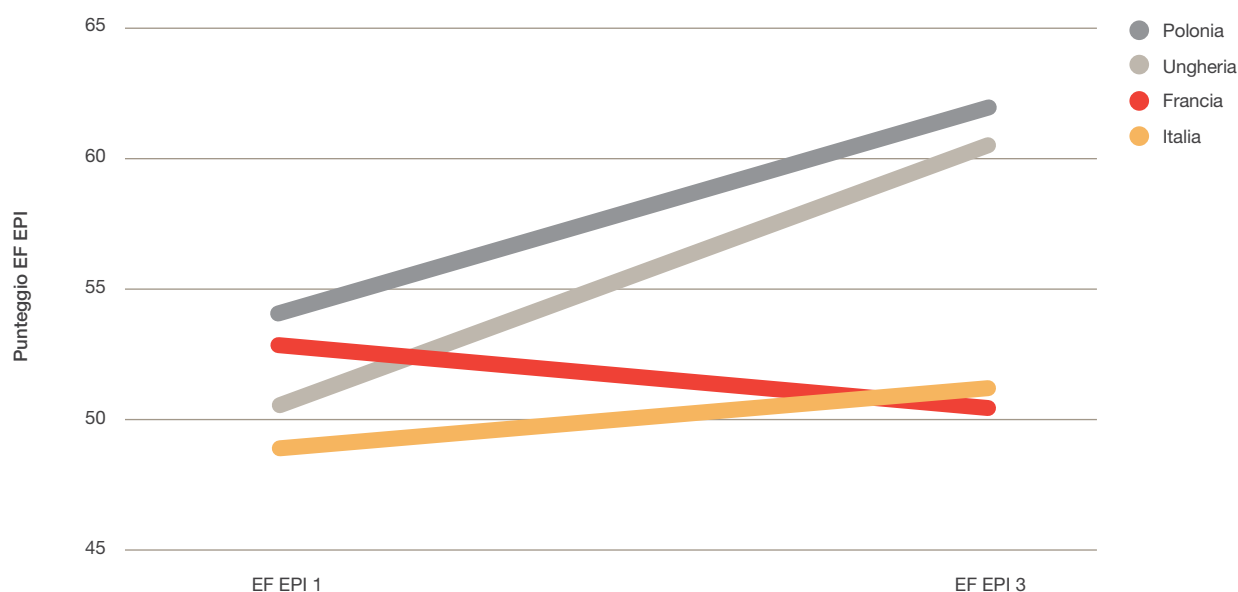
Inoltre, esiste un enorme divario tra il nord, dove il tasso di disoccupazione dei giovani tra i 15 e i 25 anni rimane attorno al 25%, e il sud, dove i livelli di disoccupazione giovanile raggiungono il 45%.

Molte università stanno cercando di riformarsi, introducendo ad esempio corsi e programmi in inglese. Quest'anno, il Politecnico di Milano, una delle migliori università italiane, ha annunciato che dal 2014 la maggior parte dei corsi di laurea verrà tenuta e valutata interamente in inglese. Il Professor Azzone, Rettore del Politecnico di Milano ha sottolineato l'importanza di questa decisione per la sua università: "Oggi abbiamo davanti solo due opzioni: restare isolati nel nostro paese, il che non è realistico in un mondo globalizzato, oppure aprirci ed essere in grado di lavorare in un contesto internazionale. Se la nostra Università non lo capisce e non prende provvedimenti, il nostro Paese verrà isolato, una prospettiva inaccettabile per una nazione come l'Italia". Attirare più studenti stranieri è uno degli obiettivi dell'università. In Italia, solo il 3,5% degli studenti universitari è straniero contro ad esempio l'oltre 10% della Germania.

Una difficile transizione all'economia della conoscenza

L'attuale contesto di stagnazione economica, rigide leggi sull'occupazione e burocrazia soffocante, sono gli aspetti che rendono difficile l'ingresso dei giovani laureati nel mondo del lavoro. Inoltre, l'instabilità politica ha ridotto la competitività dell'economia italiana. Sempre più spesso giovani brillanti e preparati

L'Italia è in basso alla classifica europea della conoscenza dell'inglese



Nel corso degli ultimi sei anni l'Italia ha fatto qualche progresso nella padronanza della lingua inglese, superando la Francia. Ma altri Paesi europei come Ungheria e Polonia sono progredite molto di più.

vanno all'estero a cercare lavoro. Nel 2012 sono stati 338.000 gli italiani trasferiti in Germania per lavoro, 82.000 in Spagna e 77.000 nel Regno Unito.

Tuttavia, il mercato sempre più globale e competitivo potrebbe obbligare le aziende italiane a investire in settori di alta innovazione. In Italia, dal 2007, hanno chiuso oltre 55.000 aziende manifatturiere. "Non basta ridurre i costi", afferma Davide Castiglioni, vice presidente delle operazioni di produzione di Whirlpool. "Essere competitivi significa anche fare ricerca e crearsi una rete di contatti sempre più ramificata. Oggi, nemmeno le aziende più grandi possono permettersi di essere sole". L'inglese è essenziale nella cooperazione globale, nella ricerca e nello sviluppo delle collaborazioni.

Un potenziale catalizzatore del cambiamento

Sebbene l'Italia si trovi nel cuore dell'Europa e sia uno dei membri fondatori dell'Unione europea, la popolazione italiana è sicuramente molto meno eterogenea rispetto a quella di altre nazioni europee. Solo il 7,5% della popolazione è nata all'estero, mentre nel Regno Unito, in Germania e in Spagna questa percentuale è molto al di sopra del 10%. Ma la demografia italiana sta cambiando velocemente: un aumento rapido dell'immigrazione, che ha toccato il 283% nell'ultimo decennio, sta obbligando l'Italia ad aprirsi verso il resto del mondo.

Anche il sistema scolastico sta cercando di rispondere sempre meglio alle richieste di un mondo del lavoro sempre più internazionale. Nel 2004 la lingua inglese è stata introdotta come materia obbligatoria per tutti gli studenti dai 6 anni di età in su. La successiva riforma della scuola secondaria si è posta come scopo la modernizzazione della didattica per migliorare il relativamente basso livello di conoscenza dell'inglese. Il sistema scolastico è stato interamente riorganizzato e sia la formazione iniziale che la formazione continua degli insegnanti sono state ridefinite. In questa riforma è stata inclusa una revisione del sistema nazionale per la valutazione delle scuole. A partire dal 2014 sarà operativo l'insegnamento di una materia in lingua inglese all'ultimo anno delle scuole superiori di tutti gli indirizzi, anche se una competenza in inglese non appropriata tra gli insegnanti ha rappresentato un ostacolo rilevante per l'attuazione di questa nuova legge. Quest'anno 2.000 insegnanti di scuola superiore dovranno seguire corsi universitari per migliorare la loro conoscenza dell'inglese e per apprendere nuove metodologie didattiche.

È quindi evidente che l'Italia deve cambiare e tendere verso un'economia della conoscenza. Le nostre ricerche hanno dimostrato che le economie basate sulla conoscenza e con livelli più alti di integrazione internazionale necessitano di una forza lavoro in grado di comunicare in inglese con i partner di tutto il mondo. Se l'Italia riuscirà a trasformarsi in maniera significativa e a convincere a rientrare coloro che sono andati all'estero per ampliare il proprio bagaglio linguistico e culturale, tutto il paese ne trarrà un enorme beneficio.

Nell'ultimo decennio, l'immigrazione in Italia ha avuto un incremento del 283%, un fattore che porterà inevitabilmente il paese ad aprirsi al mondo.

CORRELAZIONI DIRETTE DELL'EF EPI

Nel corso degli ultimi sei anni, abbiamo riscontrato forti e costanti correlazioni tra il livello di padronanza dell'inglese e diversi indicatori socio-economici.

La metà degli impiegati in aziende multinazionali usano ogni giorno l'inglese sul lavoro.

L'importanza dell'inglese come lingua straniera

In passato, parlare una seconda lingua, soprattutto una lingua molto apprezzata, era indice di un alto livello sociale ed economico. Durante l'Impero Britannico e l'espansione economica degli Stati Uniti nel dopoguerra, l'inglese si è diffuso sempre più ed è arrivato ad assumere il ruolo prima svolto dal francese in molti paesi, ovvero di indice della buona istruzione dell'alta società. Negli ultimi 20 anni globalizzazione, urbanizzazione e Internet hanno cambiato radicalmente l'attuale ruolo dell'inglese e risulta obsoleto pensare alla padronanza di questa lingua come ad un mero vantaggio legato al benessere economico. Di certo non rappresenta più un segno distintivo di un alto livello sociale. Al contrario, si sta trasformando in un requisito fondamentale per chi lavora, proprio come è stato negli ultimi due secoli l'alfabetizzazione, cioè una competenza necessaria per tutti i cittadini e non solo il privilegio di una ristretta élite.

La globalizzazione è la spinta ad imparare l'inglese

Un sondaggio condotto nel 2010 da Global English, su 26.000 impiegati di madrelingua non inglese che lavoravano in società multinazionali ha rivelato che il 55% dei dipendenti utilizzava ogni giorno l'inglese sul posto di lavoro. Solo il 4% ha sostenuto di non usarlo affatto.

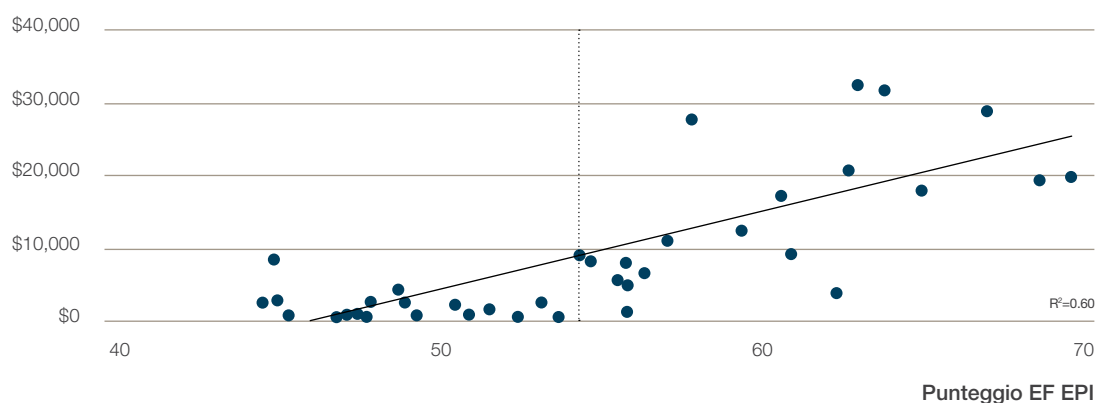
Inoltre l'inglese è diventato la lingua della comunicazione non solo nel business internazionale, ma anche in ogni situazione in cui si trovino persone che non parlano la stessa lingua. Persino in paesi che presentano una grande varietà di lingue regionali o dialetti, l'inglese rappresenta un comune strumento di comunicazione. Nonostante le critiche che ciò può suscitare in alcuni paesi, i governi di tutto il mondo sono sempre più consapevoli che la conoscenza della lingua inglese è una competenza necessaria a tutti i cittadini per poter prendere parte all'economia globale.

L'inglese è fondamentale per le economie basate sulle esportazioni

Le economie fortemente condizionate dalle esportazioni parlano inglese, mentre non è vero il contrario. Alcuni Paesi in cui l'inglese è diffuso non esportano molto. La natura univoca di questa relazione indica che l'inglese è uno delle tante componenti necessarie per un'economia basata sulle esportazioni. La conoscenza dell'inglese accresce l'innovazione, la comunicazione con i fornitori e i clienti e migliora la competitività delle figure professionali, tutti elementi che contribuiscono a creare un ambiente favorevole alle esportazioni. Altri fattori che contribuiscono a incrementare le esportazioni come infrastrutture, regolamentazioni governative, tassazione e disponibilità di materie prime, non sono condizionate dall'inglese.



Esportazioni pro capite*



L'inglese è il motore delle esportazioni

È dimostrato che il volume delle esportazioni di un paese è direttamente correlato alla padronanza della lingua inglese dei suoi abitanti. I Paesi con un livello di competenza basso o molto basso hanno un numero di esportazioni per abitante uniformemente basso, con l'eccezione dell'economia basata sul petrolio dell'Arabia Saudita. A partire da un livello medio di competenza, la relazione tra un migliore inglese e maggiori esportazioni è molto chiara. Un livello minimo di inglese è quindi fondamentale per avere successo nel commercio estero.

*Fonte: CIA World Factbook, Esportazioni per abitante, 2011

Inglese e Sviluppo Economico

La padronanza dell'inglese mostra una forte correlazione con il Reddito Nazionale Lordo.

L'inglese e la forza contrattuale individuale

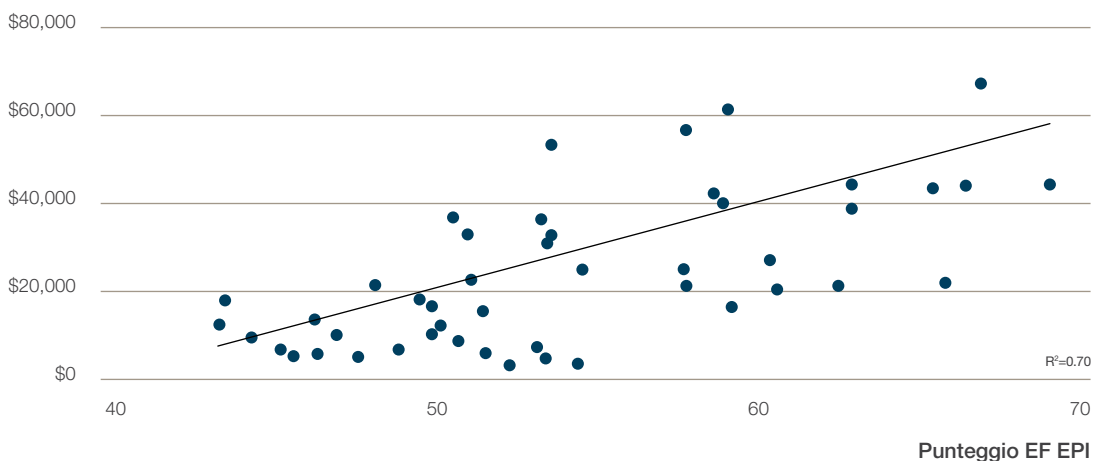
Nonostante l'inglese costituisca da molto tempo una conoscenza esplicitamente richiesta in molte professioni, dalla diplomazia alle traduzioni, questa competenza è oggi sostanzialmente un implicito vantaggio per qualsiasi impiego e in qualunque settore economico. I datori di lavoro e i responsabili delle risorse umane in tutto il mondo rivelano che i candidati con una conoscenza dell'inglese sopra la media locale risaltano rispetto agli altri e ottengono salari più alti del 30-50% rispetto a candidati ugualmente qualificati che non parlano fluentemente l'inglese.

Inoltre coloro che conoscono bene l'inglese guadagnano di più e chi non lo sa rischia di non ottenere un'eventuale promozione. In uno studio del 2012 dell'Economist Intelligence Unit, quasi il 70% dei dirigenti riferisce che per poter realizzare piani di espansione aziendale sarà necessario che i dipendenti parlino l'inglese fluentemente e un quarto di loro ha detto che più del 50% della propria forza lavoro totale avrà bisogno dell'inglese. L'inglese sta diventando un fattore di valutazione fondamentale per le assunzioni.

L'inglese è la chiave per attrarre investimenti esteri

Dopo i costi, il fattore più importante preso in considerazione dalle imprese americane e britanniche che vogliono ricorrere all'outsourcing dei processi aziendali, è il livello di istruzione e la conoscenza della lingua inglese della popolazione locale. I paesi in via di sviluppo pronti ad inserirsi e offrire i loro servizi di outsourcing riconoscono che presentare un numero elevato di laureati specializzati in grado di comunicare in inglese è il modo migliore di espandere il settore dell'economia dei servizi. Una forte economia dei servizi è a sua volta essenziale per formare un ceto medio, rafforzarne il potere d'acquisto e per far crescere l'economia nazionale. Non è una sorpresa il fatto che molti paesi in via di sviluppo stiano inserendo l'inglese nel programma scolastico a partire dalla scuola elementare o addirittura materna, insegnandolo come seconda lingua, ma anche utilizzandolo come strumento d'istruzione. Inoltre l'inglese viene sempre più frequentemente incluso tra le materie degli esami ufficiali nazionali.

Reddito Nazionale Lordo pro capite*



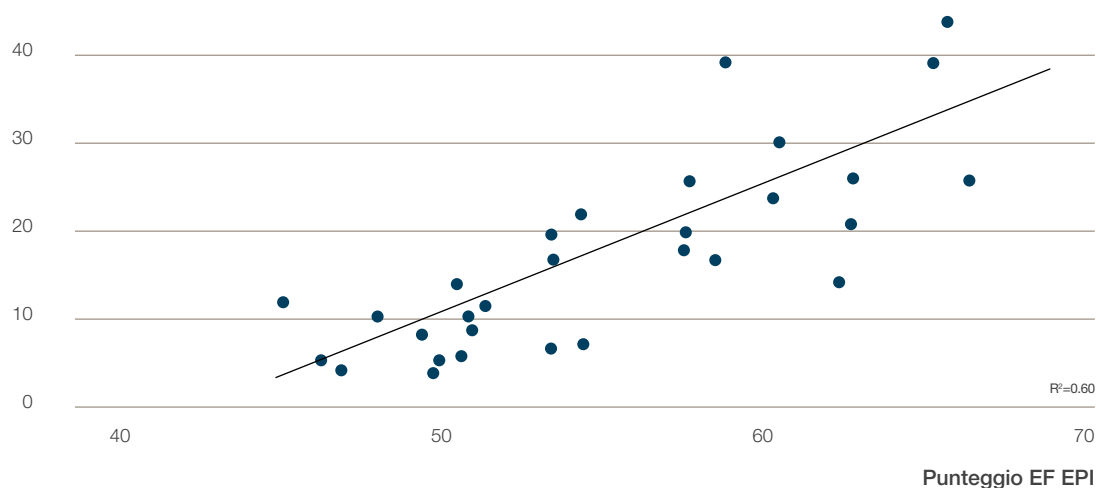
Un inglese migliore significa più produttività

La relazione tra padronanza dell'inglese e livello di produttività nazionale pro capite instaura un ciclo virtuoso che dimostra come un inglese migliore porti a salari più alti, che a loro volta danno ai governi e ai singoli più risorse da investire nello studio della lingua. La relazione si applica anche a micro livello, dove un buon inglese permette all'individuo di ottenere un lavoro migliore ottenendo un più alto stile di vita.

*Fonte: Nazioni Unite, Prodotto Interno Lordo per abitante (in dollari), 2012



Il commercio dei servizi (percentuale del Reddito Nazionale Lordo)



Le economie basate su servizi globalizzati sono di lingua inglese

Molti Paesi in via di sviluppo stanno trasformando la propria economia basata essenzialmente sulla manifattura e la produzione di materie prime, divenendo fornitori di servizi come call center e assistenza IT per aziende di Paesi più avanzati. In questo modo riescono ad ottenere stipendi più alti rispetto alla media nazionale. La relazione tra la fornitura di servizi e la conoscenza dell'inglese è incoraggiante per questi Paesi, che sperimentano come gli investimenti nell'insegnamento dell'inglese abbiano un impatto strutturale di vasta portata sulla propria economia.

*Fonte: Banca Mondiale, 2012. La somma di servizi esportati e importati divisa per il valore del Reddito nazionale Lordo in valuta di Dollari americani.

Fare affari in inglese

Sempre più aziende adottano l'inglese come lingua ufficiale.

L'inglese come lingua aziendale

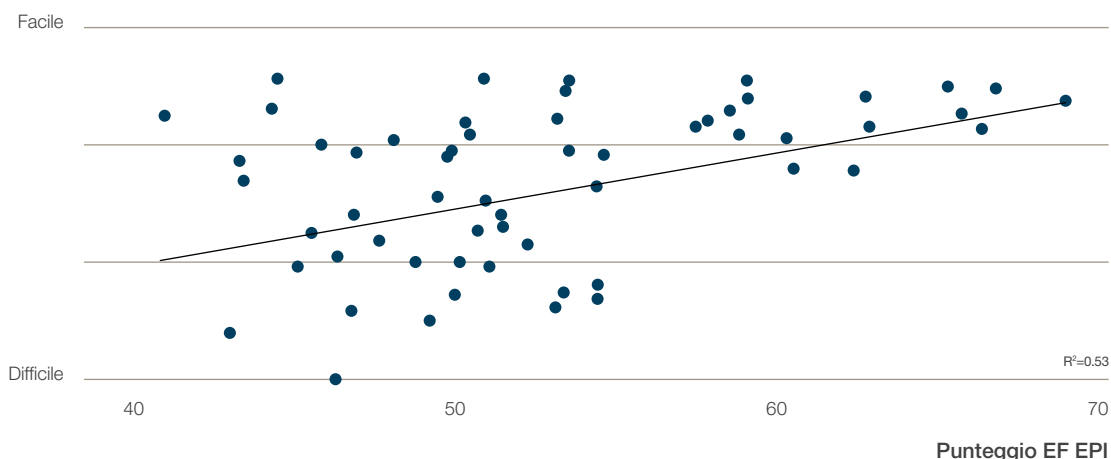
Spesso si dice che l'inglese è la lingua del mondo degli affari e questo è vero oggi più che mai, nonostante non sia una prerogativa esclusiva dell'inglese. Un numero sempre maggiore di aziende riconoscono che adottare l'inglese come lingua aziendale dà vantaggi a lungo termine nella produttività e nella crescita. Nokia, SAP, Samsung, Aventis e Renault hanno già affidato all'inglese questo ruolo.

Anche Rakuten, il più grande negozio online del Giappone, nel 2010 ha fatto il grande passo. Tsedal Neely, docente di Harvard, ha esaminato quest'ambiziosa mossa mettendone in evidenza obiettivi e ostacoli. Gli obiettivi erano evidenti: aumentare la competitività dell'azienda in senso globale, rimuovere strozzature linguistiche nelle procedure interne e nell'utilizzo delle risorse, velocizzare l'integrazione dei dipendenti in fusioni

e acquisizioni internazionali. Le difficoltà principali consistevano nell'assicurarsi che la nuova pratica fosse adottata uniformemente, motivare gli impiegati ad alzare il proprio livello di conoscenza dell'inglese rapidamente, ma senza compromettere la propria autostima, e minimizzare la perdita di produttività durante il periodo in cui l'uso dell'inglese di molti dipendenti era ancora limitato.

Il passaggio all'inglese come lingua aziendale ufficiale è un processo ancora in corso. Se molti dipendenti hanno accettato il cambiamento e migliorato sensibilmente il loro inglese, altri sono più scettici. Per molti dirigenti è comunque ormai chiaro che l'inglese è componente essenziale della competitività sul mercato. Molte aziende, grandi o piccole, sono in procinto di compiere il successivo passo logico, cioè chiedere ai dipendenti di usare e migliorare il proprio inglese ogni giorno al lavoro.

Punteggio sulla facilità di fare impresa*



È più facile fare impresa in inglese

La Banca Mondiale e la Società Finanziaria Internazionale hanno classificato gli ambienti normativi delle economie mondiali per la loro facilità di avviamento e di operatività imprenditoriale. In Paesi in cui l'inglese non è lingua ufficiale, fare impresa è più semplice se la conoscenza dell'inglese è buona. Questo potrebbe suggerire che i Paesi in cui, grazie all'istruzione scolastica, i cittadini hanno una migliore conoscenza dell'inglese, si trovi anche una migliore mentalità imprenditoriale. I Paesi che desiderano stimolare attività imprenditoriali prendano nota: l'inglese è una componente essenziale per creare un ambiente favorevole allo sviluppo imprenditoriale.

*Fonte: "Graduatoria della Banca Mondiale ed IFC per la facilità di fare impresa", 2012

Inglese e Qualità della vita

L'inglese come competenza basilare

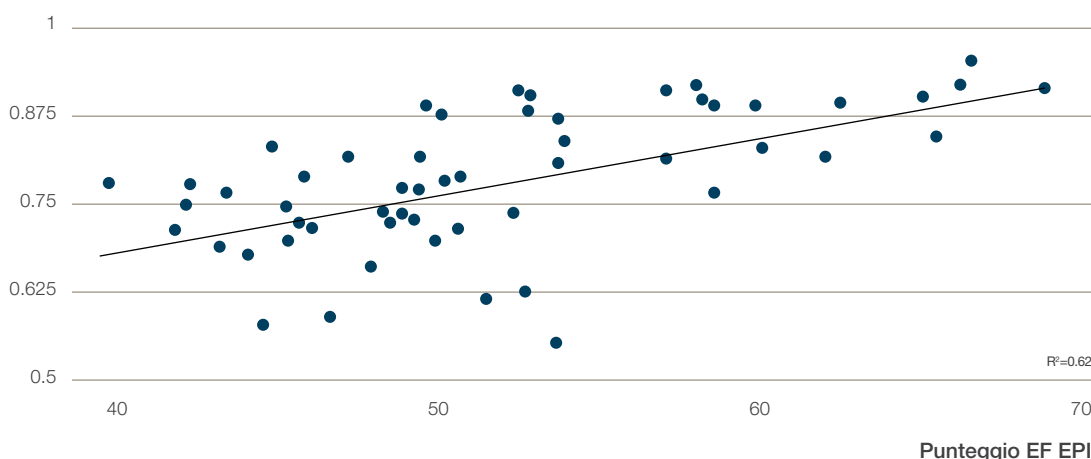
L'inglese è una conoscenza chiave per lo sviluppo economico di un Paese, mentre la correlazione tra inglese e sviluppo umano è meno evidente. Ovviamente non è possibile insegnare inglese a popolazioni che faticano per avere acqua, medicine, istruzione e sicurezza adeguate. Quando una società è sufficientemente stabile, la vita di tutti i giorni è normalizzata e la sopravvivenza non è più in discussione, allora si può cominciare a introdurre la questione dell'inglese.

Non bisognerebbe però considerare l'inglese come una competenza extra, da aggiungere quando le basilari sono già state pienamente acquisite. Chi si occupa del sistema scolastico di un Paese dovrebbe invece considerare il ruolo centrale che l'inglese riveste nel processo di selezione in ambito lavorativo e il successo di chi lo parla. L'inglese è meno importante dell'acqua potabile, ma è davvero meno importante dell'algebra?

Troppo spesso l'inglese è trattato come un lusso, e insegnato adeguatamente solo in scuole private e nell'istruzione secondaria. Questo studio prova che l'inglese oggi è una conoscenza primaria. In quanto tale, dovrebbe essere insegnato e verificato come viene fatto per la lingua madre e la matematica. Considerato il crescere dell'importanza dell'inglese negli ultimi 15 anni, si presume che una buona conoscenza della lingua nei bambini di oggi sarà ancora più essenziale quando questi entreranno nel mondo del lavoro.

Troppo spesso la conoscenza dell'inglese è considerata un lusso.

Indice di sviluppo umano



Inglese e qualità della vita

L'Indice di sviluppo umano è una valutazione di istruzione, alfabetizzazione, aspettativa e qualità della vita. I punteggi di sviluppo umano e EF EPI sono correlati, ma come per alcuni altri indicatori, c'è un punto di rottura di questa correlazione. Paesi che hanno una conoscenza dell'inglese bassa o molto bassa mostrano livelli variabili di sviluppo. Ma nessun Paese con una conoscenza media o alta si trova al di sotto del livello "molto alto" nell'indice di sviluppo umano.

*Fonte: Rapporto sullo sviluppo Umano delle Nazioni Unite, 2012



CONCLUSIONI

La capacità di comunicare in inglese è un requisito fondamentale in un'economia globalizzata.

I nostri dati hanno dimostrato che la conoscenza dell'inglese è direttamente collegata agli indicatori sociali ed economici dei paesi, come il PIL pro-capite e l'indice di sviluppo umano. In seguito all'attenta analisi di 11 nazioni, abbiamo rilevato che a livello mondiale gli attori governativi e non governativi riconoscono un collegamento tra la conoscenza dell'inglese e un'economia forte. Nell'ultimo decennio, tutti i paesi analizzati hanno investito nello sviluppo della conoscenza della lingua inglese da parte della loro forza lavoro, ma non tutte le linee politiche e le leggi si sono rivelate efficaci.

Osservando i livelli di conoscenza dell'inglese in 60 paesi e regioni, l'EF EPI offre una prospettiva unica sul tipo di strategie che si stanno rivelando efficaci nel miglioramento della conoscenza di questa lingua tra gli adulti. Se analizziamo gli ultimi sei anni e i dati relativi a quasi 5 milioni di adulti, possiamo trarre le seguenti conclusioni:

- **Solo investimenti intelligenti danno risultati concreti.** Chi spende di più nella formazione linguistica non sempre ottiene necessariamente i risultati migliori. Pertanto governi, aziende, genitori, professionisti devono scegliere con attenzione il programma di formazione o la linea politica da adottare.
- **La scuola è alla base dell'insegnamento della lingua inglese.** Nonostante le lezioni private di inglese siano sempre più diffuse, sia tra i bambini che tra gli adulti, la maggior parte delle persone non studia più l'inglese una volta lasciata la scuola. Rendere la comunicazione in lingua inglese un elemento chiave del sistema scolastico pubblico è l'unico metodo utile per creare una forza lavoro che sappia esprimersi in inglese in un contesto professionale.
- **Formare i docenti prima di formare gli studenti.** Istruzione e valutazione sono oggi allineate nello sviluppo delle competenze di comunicazione in inglese, pertanto anche gli insegnanti di lingua inglese necessitano di programmi di aggiornamento professionale per imparare a insegnare l'inglese parlato. Inoltre, agli insegnanti delle altre materie che devono essere insegnate in inglese devono seguire corsi di formazione linguistica e didattica per utilizzare l'inglese come lingua di istruzione. La corretta formazione degli insegnanti è il segreto del successo di qualsiasi programma di riforma che punti ad aumentare il livello di conoscenza dell'inglese.
- **La preparazione dipende dalla valutazione.** Gli esami a livello nazionale, specialmente gli esami finali delle scuole superiori o gli esami

di ammissione e finali all'università devono essere allineati con l'obiettivo di una padronanza dell'inglese parlato. Se gli esami più importanti valutano esclusivamente le competenze grammaticali o di traduzione è ovvio che insegnanti e studenti si concentrino solo su questi aspetti linguistici e non su quelli di comunicazione.

- **Gli investimenti privati possono essere ottimizzati.** In paesi in cui gli investimenti individuali nella formazione linguistica inglese sono alti, la richiesta sociale ed economica di padronanza della lingua inglese supera quanto il sistema scolastico è in grado di fornire. Pertanto, i governi possono aiutare i singoli individui a scegliere programmi di formazione di alta qualità, fornendo anche uno standard nazionale per gli adulti, elargendo fondi, anche solo parziali, affinché seguano corsi di inglese a livello professionale. Anche Internet offre programmi di formazione di alta qualità, accessibili anche nelle zone più remote.
- **L'esposizione alla lingua inglese è essenziale.** Per imparare a parlare una lingua straniera è necessaria molta pratica. Nelle scuole, le riforme che hanno introdotto l'inglese come lingua per l'insegnamento di altre materie hanno portato all'effettivo miglioramento delle competenze linguistiche degli studenti. A livello universitario invece, offrire corsi e programmi di laurea in inglese non migliora soltanto le conoscenze degli studenti, ma apre anche il sistema universitario a studenti stranieri. Per i professionisti usare l'inglese sul posto di lavoro e seguire corsi che prevedano una "full-immersion" sono le soluzioni più efficaci. Su scala nazionale, se i programmi TV e i film in inglese venissero sottotitolati piuttosto che doppiati, ciò permetterebbe di portare l'inglese fuori dall'aula scolastica e nella vita quotidiana.

Valutando ciò che gli altri paesi hanno cercato di fare, individui, formatori e governi possono identificare le strategie più efficaci per migliorare la conoscenza dell'inglese e per evitare i problemi più comuni. Non esistono soluzioni preconfezionate per migliorare l'apprendimento dell'inglese; tuttavia, a livello internazionale stanno emergendo alcune "buone norme". Ci auguriamo che, pubblicando i risultati delle nostre ricerche sull'andamento della padronanza dell'inglese in tutto il mondo, siamo riusciti a dare il nostro contributo nell'individuazione di queste buone norme. Inoltre, la nostra speranza è che l'indice riesca ad agire da catalizzatore nelle discussioni riguardanti la didattica della lingua inglese e divenga uno strumento essenziale per la partecipazione nel mercato globale delle idee e nel commercio.

Non esistono soluzioni preconfezionate, per migliorare l'apprendimento dell'inglese; tuttavia, a livello internazionale stanno emergendo alcune "buone norme".

INFORMAZIONI SULL'INDICE

Metodologia

L'Indice di conoscenza dell'inglese EF calcola il livello medio di conoscenza dell'inglese di un paese utilizzando i dati provenienti da due diversi test di inglese EF sostenuti da centinaia di migliaia di adulti ogni anno. Uno dei test è disponibile gratuitamente su Internet, mentre il secondo è un test di valutazione preliminare utilizzato da EF durante la procedura di iscrizione, prima che gli studenti comincino un corso di inglese. Entrambi includono prove di grammatica, lessico, lettura e ascolto. Il test di valutazione preliminare online consiste in una prova di 30 domande modificabili, il cui livello di difficoltà può essere adattato nel corso del test stesso in base alle risposte corrette o errate fornite gradualmente dallo studente. Il test non modificabile è costituito da un totale di 70 domande. Tutti i risultati dei test sono stati omologati ai livelli dei corsi EF. Le regole sono identiche per tutti i test e prevedono che gli studenti completino la prova usando il proprio computer di casa.

Non vi è alcun incentivo per gli studenti ad ottenere un punteggio migliore copiando oppure studiando in modo frettoloso, dal momento che i risultati non comportano il rilascio di una certificazione o l'ammissione a un programma.

Chi si è sottoposto ai test

La terza edizione dell'EF EPI è stata realizzata usando i dati di circa 750.000 test eseguiti nel 2012. Sono stati inclusi nella graduatoria solo i paesi con una rappresentanza minima di 400 utenti. Anche i paesi che avevano meno di cento partecipanti a uno o più dei due test sono stati esclusi, indipendentemente dal numero totale dei partecipanti. Hanno partecipato un totale di 60 Paesi e regioni.

Ci rendiamo conto che la popolazione che ha sostenuto il test rappresentata in questo indice è autodeterminata e non rappresenta il paese nel suo complesso. Infatti, solo quelle persone intenzionate ad imparare l'inglese o interessate a conoscere il proprio livello di inglese si sono sottoposte al test. Pertanto questo fattore potrebbe far deviare i punteggi più in alto o più in basso rispetto alla popolazione totale.

Inoltre, dal momento che i test sono disponibili in rete, le persone che non hanno accesso a Internet o non sono abituate ad utilizzare applicazioni online ne sono rimaste automaticamente escluse. Queste condizioni possono portare a punteggi più alti rispetto alla popolazione generale, escludendo i più poveri, i meno istruiti e i meno privilegiati.

Calcolo del punteggio

Per poter calcolare il punteggio EF EPI di un paese, il risultato di ogni test è stato normalizzato per ottenere una percentuale corretta per quel test in base al numero totale di domande. Per ogni paese è stata poi fatta una media di tutti i punteggi nei due test, dando un peso equivalente ad ognuno.

Ogni paese è stato quindi assegnato ad un gruppo di competenza in base al punteggio ottenuto. I gruppi di competenza permettono di riconoscere un insieme di paesi che presentano simili competenze nella lingua inglese e di effettuare un confronto all'interno e tra le varie regioni. I gruppi di competenza sono allineati ai parametri del Quadro Comune di Riferimento Europeo per la conoscenza delle lingue (QCREE) e ai livelli dei corsi EF. L'Alto livello di competenza corrisponde al livello B2 del CEFR. I livelli di competenza buono, medio e basso corrispondono al livello B1 e ognuno di loro a un singolo livello di corso EF.

La competenza molto bassa corrisponde al livello A2. Di seguito vengono riportati maggiori dettagli sulle capacità effettive descritte dalle singole fasce.

EF Education First

EF Education First (www.ef.com) nasce nel 1965 con la missione di abbattere le barriere linguistiche, culturali e geografiche che dividono il mondo. Con 460 istituti e uffici in più di 50 paesi, EF è l'organizzazione specializzata in formazione linguistica ed accademica, viaggi d'istruzione e scambi culturali all'estero. Al momento EF è fornitore ufficiale per la formazione linguistica dei Giochi Olimpici invernali di Sochi 2014, dopo che lo è stato anche per i Giochi Olimpici di Pechino del 2008. EF pubblica inoltre l'Indice di conoscenza dell'inglese EF (www.ef.com/epl).

Livelli e competenze linguistiche stabiliti dal Quadro Comune di Riferimento Europeo per la conoscenza delle lingue

Livello Padronanza

- C2** Comprende con facilità praticamente tutto ciò che sente e legge. Sa riassumere informazioni provenienti da diverse fonti sia parlate che scritte, ristrutturando gli argomenti in una presentazione coerente. Sa esprimersi spontaneamente, in modo molto scorrevole e preciso, individuando le più sottili sfumature di significato in situazioni complesse.
- C1** Comprende un'ampia gamma di testi complessi e lunghi e ne sa riconoscere il significato implicito. Si esprime con scioltezza e naturalezza. Usa la lingua in modo flessibile ed efficace per scopi sociali, professionali ed accademici. Riesce a produrre testi chiari, ben costruiti, dettagliati su argomenti complessi, mostrando un sicuro controllo della struttura testuale, dei connettori e degli elementi di coesione.

Livello Autonomia

- B2** Comprende le idee principali di testi complessi su argomenti sia concreti che astratti, comprese le discussioni tecniche sul suo campo di specializzazione. È in grado di interagire con una certa scioltezza e spontaneità che rendono possibile una interazione naturale con i parlanti nativi senza sforzo per l'interlocutore. Sa produrre un testo chiaro e dettagliato su un'ampia gamma di argomenti e spiegare un punto di vista su un argomento fornendo i pro e i contro delle varie opzioni.
- B1** Comprende i punti chiave di argomenti familiari che riguardano la scuola, il tempo libero ecc. Sa muoversi con disinvoltura in situazioni che possono verificarsi mentre viaggia nel paese di cui parla la lingua. È in grado di produrre un testo semplice relativo ad argomenti che siano familiari o di interesse personale. È in grado di esprimere esperienze ed avvenimenti, sogni, speranze e ambizioni e di spiegare brevemente le ragioni delle sue opinioni e dei suoi progetti.

Livello Base

- A2** Comprende frasi ed espressioni usate frequentemente relative ad ambiti di immediata rilevanza (es. informazioni personali e familiari di base, fare la spesa, la geografia locale, l'occupazione). Comunica in attività semplici e di abitudine che richiedono un elementare scambio di informazioni su argomenti familiari e comuni. Sa descrivere in termini lineari aspetti della sua vita, dell'ambiente circostante; sa esprimere bisogni immediati.
- A1** Comprende e usa espressioni di uso quotidiano e frasi basilari tese a soddisfare bisogni di tipo concreto. Sa presentare se stesso/a e gli altri ed è in grado di fare domande e rispondere su particolari personali come dove abita, le persone che conosce e le cose che possiede. Interagisce in modo semplice, purché l'altra persona parli lentamente e chiaramente e sia disposta a collaborare.

Redatto dal Consiglio Europeo

Tutti i Paesi presi in considerazione dall'EF EPI 2013 sono rientrati in gruppi di competenza che corrispondono ai livelli A2-B2. Nessun Paese ha ottenuto punteggi che lo ponesse al livello più basso A1 o ai più alti C1 e C2.

PUNTEGGI EF EPI DEI DIVERSI PAESI

Uno sguardo ai cambiamenti verificatisi durante gli ultimi sei anni a livello di conoscenza dell'inglese:

La prima edizione dell'EF EPI utilizzava i dati dei test effettuati dal 2007 al 2009; la seconda dal 2009 al 2011 e la terza nel 2012.

Paese	Prima edizione EF EPI	Terza edizione EF EPI	Variazione punteggio
Algeria	47.13*	43.16	-3.97
Argentina	53.49	54.43	+0.94
Austria	58.58	62.66	+4.08
Belgio	57.23	58.74	+1.51
Brasile	47.27	50.07	+2.80
Cile	44.63	48.20	+3.57
Cina	47.62	50.77	+3.15
Colombia	42.77	47.07	+4.30
Costa Rica	49.15	50.23	+1.08
Repubblica Ceca	51.31	54.40	+3.09
Danimarca	66.58	65.15	-1.43
Ecuador	44.54	46.90	+2.36
Egitto	45.92*	48.89	+2.97
El Salvador	47.65	45.29	-2.36
Estonia	—	65.55	nuovo
Finlandia	61.25	62.63	+1.38
Francia	53.16	50.53	-2.63
Germania	56.64	58.47	+1.83
Guatemala	47.80	45.72	-2.08
Hong Kong RAS	54.44	53.54	-0.90
Ungheria	50.80	60.41	+9.61
India	47.35	54.38	+7.03
Indonesia	44.78	53.44	+8.66
Iran	52.92*	49.30	-3.62
Iraq	—	38.16	nuovo
Italia	49.05	50.97	+1.92
Giappone	54.17	53.21	-0.96
Giordania	—	46.44	nuovo
Kazakistan	31.74	43.47	+11.73
Kuwait	47.01*	46.97	-0.04

Paese	Prima edizione EF EPI	Terza edizione EF EPI	Variazione punteggio
Lettonia	—	57.66	nuovo
Libia	42.53*	44.65	+2.12
Malesia	55.54	58.99	+3.45
Messico	51.48	49.91	-1.57
Marocco	49.40*	47.71	-1.69
Paesi Bassi	67.93	66.19	-1.74
Norvegia	69.09	66.60	-2.49
Panama	43.62	43.61	-0.01
Perù	44.71	49.96	+5.25
Polonia	54.62	62.25	+7.63
Portogallo	53.62	57.52	+3.90
Qatar	48.79*	45.97	-2.82
Russia	45.79	51.08	+5.29
Arabia Saudita	48.05	41.19	-6.86
Singapore	58.65*	58.92	+0.27
Slovacchia	50.64	54.58	+3.94
Slovenia	—	60.19	nuovo
Corea del Sud	54.19	53.46	-0.73
Spagna	49.01	53.51	+4.50
SriLanka	—	51.47	nuovo
Svezia	66.26	68.69	+2.43
Svizzera	54.60	57.59	+2.99
Taiwan	48.93	50.95	+2.02
Thailandia	39.41	44.44	+5.03
Turchia	37.66	49.52	+11.86
Ucraina	—	53.09	nuovo
Emirati Arabi Uniti	45.53*	50.37	+4.84
Uruguay	53.42*	51.49	-1.93
Venezuela	44.43	46.44	+2.01
Vietnam	44.32	52.27	+7.95

*Questo punteggio è relativo alla seconda edizione dell'EFEPi poiché questo Paese non aveva partecipato alla prima edizione.

BIBLIOGRAFIA DI RIFERIMENTO

Baty, Phil. "Russia Must Globalize Its Universities." *The Moscow Times*. 15 May 2013.

<http://www.themoscowtimes.com/opinion/article/russia-must-globalize-its-universities/480009.html>

Central Intelligence Agency. "The World Factbook." 2013.

<https://www.cia.gov/library/publications/the-world-factbook/index.html>

Comin, Alvaro A., and Rogério Barbosa. "From Work to School: Higher Education Expansion and Occupational Change in Brazil." Warwick Institute for Employment Research. Dec 2011.

http://www2.warwick.ac.uk/fac/soc/ier/research/glmf/heer/from_work_to_school_higher_education_and_labour_markets_in_brazi_alvaro.pdf

Consejería de Educación. "Datos y Cifras de la Educación." Comunidad de Madrid. 2011. http://www.madrid.org/cs/Satellite?blobcol=urldata&blobheader=application%2Fpdf&blobheadername=Content-Disposition&blobheadervalue1=file%3DDATOS+Y+CIFRAS+2010_2011.pdf&blobkey=id&blobtable=MungoBlobs&blobwhere=1271936872331&ssbinary=true

Council of Europe. *Common European Framework of Reference for Languages: Learning, Teaching, Assessment*. Cambridge: Cambridge University Press, 2001.

Foreign Affairs Office of the People's Government of Beijing Municipality. "Capital International Language Environment Construction Work Plan (2011-2015)." Chinese Government Public Information Online—Beijing. 11 Apr 2011. http://govinfo.nlc.gov.cn/bjzf/xxgk/bjszfwb/201106/t20110627_865940.html?classid=409;423

Frumina, Elena, and Richard West. *Internationalisation of Russian Higher Education: The English Language Dimension*. Moscow: British Council, 2012.

"Go Out!"—Germany Encourages Its Students to Go Abroad." *The Chronicle of Higher Education*. 2013.

<http://chronicle.com/academic/DestinationArticle/How-Germany-Promotes-Study/62/>

Joon, Jang. "Reforming Korea's English Education." *The Korean Times*. 19 Dec 2012. http://www.koreatimes.co.kr/www/news/opinion/2013/08/162_127261.html

Katsomitros, Alex. "Higher Education Reforms and Economic Crisis in Italy and Spain." *Borderless Report June 2012*. The Observatory on Borderless Higher Education. Jun 2012.

http://www.obhe.ac.uk/newsletters/borderless-report_june_2012/higher_education_reforms_italy_spain

Kwai, Sang Lee, and Leung Wai Mun. "The Status of Cantonese in the Education Policy of Hong Kong." *Multilingual Education*. 2012. <http://www.multilingual-education.com/content/pdf/2191-5059-2-2.pdf>

McKay, Sandra L. *Teaching English as an International Language: Rethinking Goals and Approaches*. Oxford: Oxford University Press, 2002.

Ministère de l'Éducation Nationale, France. "Note d'information 12-05." L'évolution des compétences en langues des élèves en fin de collège de 2004 à 2010. Apr 2012. http://cache.media.education.gouv.fr/file/2012/17/0/DEPP-NI-2012-05-evolution-competences-langues-eleves-fin-college_214170.pdf

Ministry of Education, Brazil. "Two Million Students Now Have Access to the English Without Borders Program." Portal Brasil. 6 Mar 2013.

<http://www.brasil.gov.br/news/history/2013/03/06/two-million-students-now-have-access-to-the-english-without-borders-program>

Organisation for Economic Co-operation and Development. "Country Statistical Profiles." *OECD Stat Extracts*. 2012. <http://stats.oecd.org/Index.aspx?DatasetCode=CSP2012>

Organisation for Economic Co-operation and Development. "Mexico—Country Note." *Education at a Glance 2012: OECD Indicators*. 2012. <http://www.oecd.org/edu/EAG2012%20-%20Country%20note%20-%20Mexico.pdf>

Park, Jin-Kyu. "'English Fever' in South Korea: Its History and Symptoms." *English Today* 25.01 (Mar 2009): 50-57.

Poon, Anita Y.K. "Language Policy of Hong Kong: Its Impact on Language Education and Language Use in Post-Handover Hong Kong." *Journal of Taiwan Normal University: Humanities & Social Sciences* 49.1 (2004): 53-74.

Tabuchi, Hiroko. "Young and Global Need Not Apply in Japan." *The New York Times*. 29 May 2012. http://www.nytimes.com/2012/05/30/business/global/as-global-rivals-gain-ground-corporate-japan-clings-to-cautious-ways.html?_r=1&

The United Nations Educational, Scientific and Cultural Organization. *The Education For All by 2015 Global Monitoring Report*. Oxford: Oxford University Press, 2008.

Un ringraziamento particolare a Kate Bell, Adam Bickelman, Ming Chen, Pei-Jeane Chen, Ku Chung, Charlotta Falk, Kit Hoang, Britt Hult, Heinz Kerschbaum, Dr. Christopher McCormick, e Minh N. Tran.

RECENSIONI SU EF EPI:

L'indice di Conoscenza dell'Inglese EF (EF EPI) che ho letto è davvero utile. Non ho mai visto questo particolare tipo di informazioni raccolte tutte insieme. Si tratta un efficace compendio del prossimo futuro, nello sviluppo della lingua inglese, statisticamente valido e ben diretto.

Lord Melvyn Bragg

Presentatore televisivo e autore di *The Adventure of English*

Poichè l'inglese sta diventando una competenza essenziale per l'intera forza lavoro globale, esso è fondamentale per il potenziale successo economico e la prosperità sociale di un paese. Per capire l'impatto della padronanza dell'inglese tra la popolazione di un paese sull'economia e la società e stabilire quali politiche educative sono efficaci, dobbiamo valutare la conoscenza dell'inglese. L'Indice di Conoscenza dell'Inglese EF è questo tipo di valutazione che si distingue per la sua attenzione sulla competenza nella comunicazione. Questo rapporto rivela inoltre l'inequivocabile legame tra la padronanza della lingua inglese e fattori socio-economici fondamentali, dimostrando l'importanza di questo strumento quale vitale fonte di informazione per gli educatori e i politici di tutto il mondo.

Dr. Dora Alexopoulou

Ricercatore Associato Senior del Dipartimento di Linguistica Teorica e Applicata, Università di Cambridge

L'inglese è una lingua globale, pertanto l'EF EPI non è solo un Indice della Conoscenza dell'Inglese, ma è anche un indice della globalizzazione, perchè si occupa di linguaggio, tecnologia, commercio e cultura. Per salire nella classifica di questo indice un paese potrebbe dover diventare più aperto alle forze globali o migliorare nell'istruzione generale e nella didattica dell'inglese in particolare.

Dr. Cheng Zhaoxiang

Docente e Rettore della Scuola di Lingue Straniere, Università di Pechino (Beida)
Membro del Comitato Nazionale Cinese per l'Istruzione in Inglese

Misurare e valutare il livello di competenza in inglese di diversi paesi è un'impresa erculeo. L'EF EPI rappresenta un inestimabile strumento che aiuta educatori e ricercatori a migliorare la didattica dell'inglese come lingua straniera e attraverso essa le comunicazioni internazionali.

Dr. Svetlana Ter-Minasova

Professore Emerito, Università Statale di Mosca
Fondatrice e presidente della Società Nazionale Russa dei Docenti di Lingua Inglese.

Sul sito www.ef.com/epi si possono scaricare le diverse edizioni dell'EF EPI.



Indice di Conoscenza
dell'Inglese EF
1ª Edizione (2011)



Indice di Conoscenza
dell'Inglese EF
2ª Edizione (2012)



Indice di Conoscenza
dell'Inglese EF
3ª Edizione (2013)

EF EPI

EF English Proficiency Index

Contatti

Visitate il sito www.ef.com/epi o chiamate +39 02 7789357